

6 gennaio 2013: EPIFANIA DEL SIGNORE
Lectures: Is 60,1-6 Sal 71 Ef 3,2-3.5-6 Mt 2,1-12

Carissimi fratelli cristiani, siamo ormai arrivati all'Epifania. Anche se il tempo del Natale finirà con domenica 13, festa del Battesimo di Gesù, resta vero il proverbio: «*l'Epifania tutte le feste porta via*». Ricomincia la scuola, riprende il lavoro, si torna alla normalità.

C'è un aspetto della festa, che mi ha sempre colpito: il fatto che a raggiungere Gesù siano proprio i pastori, considerati impuri ed i Re Magi, che vengono dal lontano Oriente. I grandi, i politici, la diplomazia, i sacerdoti, i laureati, non si muovono!... Fin dalla nascita Gesù sperimenta l'indifferenza e l'opposizione del potere ufficiale. E così sarà per tutta la sua vita...

I Magi sono degli stranieri, degli estranei... Mi inquieta questa Parola di Dio! Per stabilire se uno è vicino o lontano, bisogna prendere un punto di riferimento. E non è facile, perché qui non si tratta di un lontano geografico, ma spirituale...

Scendendo al concreto, per me prete, pastore di questa comunità, chi sono i vicini? E chi sono i lontani? Ma sono gli altri i lontani? Oppure

sono io lontano da loro? E, come incontrare i cosiddetti lontani? Devo andar io da loro? Oppure è preferibile che io accolga chi viene da me?... I Magi si muovono loro! Ma forse perché Gesù è già diventato la loro ricerca, la loro nostalgia...

Se per lontani intendo quelli che non vengono, è chiaro che io non riuscirò mai a raggiungere tutti, anche perché dovrei rispettare la scelta di chi non vuol essere raggiunto... Ma ci sono almeno delle categorie che io vorrei raggiungere: i giovani e le famiglie giovani, in particolare! Senza escludere nessuno, si capisce.

Ma come fare? Mi piacerebbe che «*il filo diretto*» diventasse anche uno strumento di dialogo. Mi piacerebbe che qualcuno mi aiutasse. Come raggiungere i giovani? Come spiegare loro che Gesù Cristo è interessante, forte, simpatico? Come far capire che Gesù non è un avversario, uno dell'altra squadra, cui dare la mano all'inizio della partita della vita, fino alla Cresima, ma poi, se possibile, marcarlo, fargli lo sgambetto, spaccargli le gambe?!...

Continua in seconda pagina

Continua dalla prima pagina

Come far capire che Gesù è la salvezza, l'ancora della salvezza, il porto sicuro, la carta geografica, il faro, la stella cometa, il punto di riferimento? Oppure anche il dire che Gesù è l'unica salvezza, è diventato qualcosa di lontano, che non interessa più nessuno?...

Non so quanti siano i giovani di Madonna delle Grazie. Certamente tanti, tanti di più dei pochissimi che frequentano i gruppi e partecipano alla messa. Cosa posso fare? Basta organizzare una partita, una gita, una cena?... O serve qualcosa di più? Che

cosa? Giovani, come posso aiutarvi? Anche se voi non avete più bisogno dell'aiuto di un prete, io non mi rassegnano a stare senza di voi...

Spero tanto che questa festa dei Magi aiuti la stella ad apparire anche nel cielo più lontano. I magi nel buio della notte avevano visto spuntare una stella. Spero che nessun giovane oscuro o spenga la stella che brilla nel cielo della sua vita... Forse basterà solo alzare la testa. Perché le stelle ci sono ancora. Ed è proprio di notte che si vedono le stelle...

don Pierino

dp.bortolini@gmail.com

Le stelle

La crisi aveva picchiato duro e in famiglia tutti sentivano un nodo in gola. Il papà era stato messo in "cassa integrazione" e da giorni si parlava solo di come riuscire a risparmiare. A cena, si percepiva un silenzio imbarazzato. Nessuno aveva voglia di parlare. Improvvisamente la mamma batté le mani per attirare l'attenzione di tutti.

«Tutti in piedi e venite fuori con me!».

Sbalorditi seguirono la mamma fuori, nel piccolo giardino.

«Guardate il cielo!», ordinò la mamma.

Tutti guardarono in su. L'immensa cupola di velluto nero era un trionfo di stelle vive e pulsanti. Fissandolo si provava come una vertigine, come se tutta quella brillante moltitudine li risucchiasse in un vortice senza fondo.

Si sentirono piccoli piccoli. Si strinsero l'un l'altro e si abbracciarono.

Quell'incredibile spettacolo li soggiogava e li spronava: era tutto così grande, illimitato, senza tempo. Allargava la mente e il cuore, infondeva un nuovo coraggio. Sembrava la grande pubblicità della speranza.

«É di notte che si vedono le stelle», disse semplicemente la mamma.

BRUNO FERRERO, *É di notte che si vedono le stelle*, LDC, TO 2012, pp. 3-4

Assenza del Parroco

La prossima settimana, da dom. 6 pom. a sera di ven. 11, il parroco accompagna i preti giovani agli Esercizi Spirituali presso il Centro di Spiritualità e Cultura "d. P. Chiavacci" a CRESpano DEL GRAPPA (TV).

Calendario pastorale

- Mc 9** 9.30 Conferenza S. Vincenzo
- Ln 14** riprende il catechismo per le classi medie
- 21.00 Consiglio Direttivo Associazione NOI
- Mr 15** riprende il catechismo per le classi elementari
riprende la *Lectio divina*
- Mc 16** 10.00 S. Tiziano Cattedrale Vittorio Veneto Solenne celebrazione eucaristica. Presiede il vescovo

2° Corso di Formazione base per Catechisti

Inizia il 2° Corso di Formazione per Catechiste / i, tenuto da d. ROBERTO BISCHER e d. PIERLUIGI CESCA sul tema «*I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana*», presso la Parrocchia Immacolata di Lourdes, con il seguente calendario: 7 e 14 gennaio - 4 e 18 febbraio - 4 e 18 marzo, sempre di lunedì, alle ore 20.30.

Lettera al giornale

Sono Barbara Mitrione figlia di Aurora.

In questi giorni di feste ho ricevuto dei doni alcuni dei quali sono stati veramente SPECIALI e INASPETTATI. Il Giorno di Natale, in particolare, alla S. Messa delle ore 10 ascoltando l'omelia di Don Pietro e le cui parole mi risuonano ancora nel cuore, ho capito che Dio va ricercato in noi stessi ogni giorno e ogni Domenica nella S. Messa. Ho capito che ogni giorno si rinnova la Speranza (e il S. Natale può essere un punto di partenza) che unitamente all'Amore e all'Accoglienza possono migliorare la nostra esistenza.

Questo è stato il primo Dono, il secondo è rappresentato dall'articolo del Filo Mdg dedicato a mia mamma.

Voglio pertanto ringraziare colui (o coloro) che ha avuto un pensiero per Aurora anche a Natale che si è esteso a me, a mio padre e a mio fratello.

Aurora ci ha lasciati con discrezione anche perché della sua malattia poco si è lamentata. Subito si è messa e ci ha messi (noi familiari) nelle mani del Signore. Ha lasciato questa vita con molta naturalezza e con il grande spirito d'animo che l'ha sempre accompagnata certa di una Provvidenza di cui lei parlava spesso e che continua ancora ora a sensibilizzare la mia vita.

Ora Aurora è in pace e io contenta di poter vivere anche della sua testimonianza di fede che ha saputo darmi e darci infondendoci sentimenti di speranza, altruismo e fede in questa vita transitoria semplicemente con un sorriso, forse il suo "strumento di lavoro" più efficace.

Grazie mamma e Grazie a tutti Voi!

Barbara Mitrione

SETTIMANA LITURGICA

Sabato 5 gennaio	19.00	+ Bufacchi Romolo + Gobbi Mario
Domenica 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Ettore ed Anna + Famiglie Bonotto e Fornasier + Sabatini Paolo ed Umberto + Freschi Antonio e Angela + Gerardo Marcella + Dalla Cia Innocente + Bin Anna e Callegher Olivo + Furlan Pietro (18° A) + Bischer Giuseppe e Dall'Anese Angelo Per vivi e d.ti fam. Sabatini + Lorenzon Maria
Lunedì 7	8.00	+ Spina Anna Maria + Tanci Mario
Martedì 8	18.00	+ Gaiotti Luciano (trig.)
Mercoledì 9	8.00	
Giovedì 10	18.00	+ Pilloni Saibene Anna Maria (trig.)
Venerdì 11	8.00	
Sabato 12	19.00	+ Bariviera Giorgio + Stringher Maria (A) + Zanardo Ettore e Anna
Domenica 13 BATTESIMO DEL SIGNORE	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Rossetti Franco + Gerardo Paolo + Friziero Giancarlo + Milanese Gabriella e Giovanni e Foltran Giuseppina Ad mentem di Modolo Vanda Per il parroco + Dalla Cia Innocente + Dall'Armellina Armando e Santina + Altinier Eugenia e Giulia + Tomasella Elsa e Piero + Simonato Efrem + Zanardo Antonietta e Viotto Olivo + Barzotto Domenico e Maso Lina

Nuovo formato per *Il filo diretto*

Con il nuovo anno il Foglio parrocchiale «*Filo diretto*», assume un formato diverso (A 5, anziché A 4, come si dice).

Questo potrebbe creare qualche disagio a chi è affezionato all'antico formato. L'intento è solo "giornalistico" (alcuni quotidiani hanno ridotto le dimensioni), per rendere più agevole la consultazione e più facile la lettura. Quasi tutte le parrocchie lo fanno già...